

# PASSI per monitorare la prevenzione nella popolazione

**C**ontrastare le principali cause di malattia e mortalità: questo il compito della prevenzione primaria.

Per farlo con successo è però necessario mirare gli interventi sapendo, nel territorio della nostra Asl, ad esempio, la quota di popolazione che è ipertesa o con colesterolemia alta e quali sono le sue caratteristiche socio demografiche, conoscendo le abitudini che abbiamo nei confronti dell'alimentazione, dell'attività fisica, dell'abitudine al fumo, del consumo di alcol, ecc.. E per gli interventi già in atto come i consigli dei Medici di famiglia, gli screening oncologici, la vaccinazione antinfluenzale? Anche in questo caso occorre sapere la quota di cittadinanza che ne fruisce e dove ci sono margini di miglioramento.

Dal novembre del 2007, dopo un lavoro analogo nel 2005, anche l'Asl Roma C, come nel resto del Lazio e di quasi tutta Italia, ha attivato lo strumento per sapere tutto questo ed altro con l'avvio della Sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia).

PASSI consiste, ogni mese, nella somministrazione di un questionario telefonico, preavvisato da una lettera informativa, ad un campione di persone residenti nel territorio dell'Asl Roma C; le interviste vengono condotte direttamente da operatori sanitari della nostra Asl e di tale lavoro sono stati informati, ovviamente, anche i medici di famiglia.

PASSI, intende cogliere l'evoluzione e gli eventuali cambiamenti nella percezione della salute, degli stili di vita e dei comportamenti a rischio. Grazie alle risposte dei cittadini, si ha così una fotografia aggiornata, capillare e continua degli stili di vita della popolazione adulta tra i 18 e i 69 anni. I temi in oggetto della sorveglianza sono: rischio cardiovascolare, screening oncologici, attività fisica, abitudini alimentari, consumo di alcol, fumo, sicurezza stradale, salute mentale, vaccinazioni per l'influenza e per la rosolia (nelle donne in età fertile), incidenti domestici.

Si realizza così una base di dati relativa alla popolazione del nostro territorio, in progressiva crescita e aggiornamento che consente di seguire nel tempo i temi suddetti.

PASSI lega il proprio successo non solo alla riuscita della raccolta dei dati ma alla diffusione del loro significato, sia alla popolazione che ai professionisti della salute, e soprattutto intende contribuire ad una migliore programmazione delle attività di prevenzione. E' convinzione ormai radicata nella maggior parte degli operatori di Sanità Pubblica che il successo di tali attività di prevenzione sia legato alla presenza di un cittadino competente, che non solo sia informato e condivida le motivazioni di uno specifico intervento, ma che ne conosca i presupposti, cioè i dati da cui muove e le risorse su cui può contare. In tale direzione si stanno muovendo sia il "Piano della Prevenzione" che il programma "Guadagnare Salute" ed è perciò indispensabile che i cittadini conoscano e sostengano PASSI.

Aderire alle interviste vuol dire contribuire al monitoraggio delle attività di prevenzione nella popolazione, vuol dire essere parte attiva nella gestione della salvaguardia della salute.



Massimo O. Trinito  
Dipartimento di Prevenzione